LEGISLATURA XXII — 1º SESSIONE — DISCUSSIONI TORNATA DEL 19 GIUGNO 1907

mettere a domani il suo discorso. Perciò domando all'onorevole Viazzi se intende parlare ora o rimettere a domani il suo discorso.

VIAZZI. Desidererei parlare domani. *Voci.* Parli, parli!

PRESIDENTE. È inutile gridare. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

## Interrogazioni.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MORANDO, segretario, legge.

«Il sottoscritto interroga il ministro delle finanze e quello di agricoltura, industria e commercio, onde sapere se intendano di prendere provvedimenti diretti ad impedire che, con danno del nostro commercio vinicolo, si faccia specialmente per via marittima esportazione di miscele di vini italiani con vini stranieri di qualità inferiore, in recipienti di marca italiana e venduti con denominazioni di qualità di vini italiani.

« Battaglieri ».

- « Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se intenda che siano sollecitamente pagate al comune di Riesi le quote di concorso sugli stipendi dei maestri elementari, che sono a carico dello Stato, per le leggi 11 aprile 1886 e 8 lugiio 1904 e che si riferiscono agli esercizi 1904, 1905 e 1906.
  - « Pasqualino Vassallo ».
- « Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro d'agricoltura, industria e commercio per conoscere gl'intendimenti del Governo in ordine alla necessità di addivenire ad una riforma della legge forestale, nel senso di renderla meno gravosa per le popolazioni delle montagne, specialmente col limitare l'applicazione dei vincoli alle regioni nelle quali si ravvisi strettamente necessaria e con l'esonerare i comuni dal contributo pel mantenimento delle guardi forestali accollandone invece l'intera spesa allo Stato.

« Rastelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sull'avvenuto scioglimento del Consiglio comunale di Camerino.

« Antolisei ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda provvedere a che venga assicurato un più equo trattamento ai ferrovieri della linea Roma-Viterbo.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per conoscere il risultato di quelle indagini sulla condotta del comandante del corpo di spedizione in Cina, che nel 1904 il Governo dichiarò alla Camera di voler istituire.

« Bertolini ».

PRESIDENTE, Queste interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno secondo la loro presentazione

L'onorevole ministro della guerra ha chiesto di rispondere subito ad una interrogazione dell'onorevole Bertolini della quale do lettura:

« Per conoscere i risultati delle indagini sulla condotta del comandante del Corpo di spedizione in Cina, che, nel 1904, il Governo dichiarò alla Camera di voler destituire ».

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

VIGANÒ, ministro della guerra. Mi è grato che l'onorevole Bertolini mi abbia rivolto questa interrogazione, la quale mi dà agio di dire alla Camera che, appena furono risoluti i due processi ai quali fu sottoposto il tenente Modugno, feci eseguire un'inchiesta sull'azione del comando delle truppe in Cina, per quanto riguarda la disciplina ed il buon nome dell'esercito.

E di questa inchiesta leggerò le conclusioni:

« Tenuto conto dell'ambiente creato dalla campagna di repressione, che si combatteva in Cina, nella quale la violenza ed il saccheggio formavano la regola, non è da escludere che anche soldati italiani abbiano commesso qualche atto biasimevole, rimasto, per la sua poca gravità, nascosto e per ciò impunito. Ma ciò non implicherebbe menomam ente la responsabilità del comandante il Corpo di spedizione, maggior generale Garioni; il quale invece merita encomio, per a ver mantenuto energicamente la disciplina in condizioni molto difficili, e per aver sempre provveduto, con savie ed intelligenti misure e cura costante, al benessere ed al prestigio delle nostre truppe le quali, anche in Cina, nel compiere il loro dovere, hanno dato